



## Livorno: porto, l'Alp conferma lo sciopero

L'incontro convocato a Palazzo Rosciano.RSU e Unicobas a confronto con i vertici di ALP.Fallisce il tentativo di conciliazione.Nessun accordo su doppio turno e contratto integrativo

Livorno, 23 ottobre 2014 - Lo sciopero resta confermato. L'Alp, l'unico soggetto autorizzato in porto ad integrare la manodopera delle imprese portuali, incrocerà le braccia per due ore alla fine di ogni turno dal 31 ottobre al 9 novembre.

La procedura di conciliazione prevista dall'articolo 49 del CCNL e richiesta dalla segreteria provinciale di Unicobas e dalla RSU di ALP si è infatti conclusa con un nulla di fatto. A Palazzo Rosciano, quartier generale dell'Autorità Portuale, le sigle sindacali e le parti datoriali non hanno trovato la quadra sui temi oggetto dell'incontro: il raddoppio del turno lavorativo e il rinnovo del contratto integrativo.

La discussione sviluppata sotto la supervisione dell'Authority si è infatti arenata a causa di una spaccatura maturata all'interno delle rappresentanze sindacali. Se da una parte Massimo Lomi, della segreteria di Unicobas, aveva proposto la convocazione immediata di un tavolo sulla stipula del contratto integrativo, dando in cambio la disponibilità a risolvere il problema del raddoppio dei turni lavorativi, dall'altra la Rsu dell'ALP ha ritenuto invece imprescindibile avviare, prima di ogni impegno o disponibilità in ambito lavorativo, una seria e approfondita analisi sul futuro dell'azienda.

«Ad oggi - ha detto il direttore generale dell'ALP Marco Rambaldi - i nostri operai lavorano ad una media mensile pari a 10,8 turni. Dietro il riconoscimento di un equo compenso avevamo chiesto ai dipendenti il raddoppio giornaliero del turno lavorativo. La loro disponibilità sarebbe stata un segnale importante che ci avrebbe aiutati a coprire quella richiesta pari a circa 600 turni all'anno che oggi non riusciamo a soddisfare».

Per Rambaldi il raddoppio del turno è la conditio sine qua non perché vengano avviati i corsi di formazione per cui l'Authority ha previsto un finanziamento di 210 mila euro. I contributi, già impegnati ma non ancora stanziati, fanno parte dei 437 mila euro che l'APL ha deciso di iniettare nelle casse dell'ex Agelp a luglio del 2014, dietro delibera approvata dal Comitato Portuale.

